



La Santa Sede

SALUTO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE "FAMILIA DA ESPERANÇA"

*Cortile San Damaso
Venerdì, 29 settembre 2023*

[Multimedia]

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Vi ringrazio di cuore della vostra visita. Quest'anno festeggiate con gioia e gratitudine i 40 anni da quando avete ricevuto il vostro carisma specifico, cioè l'avventura di presentare il Signore Risorto, origine e fine della nostra speranza, a quanti ne hanno bisogno. Ed è tanto bello questo vostro carisma: il *carisma della speranza*! Non dovete mai abbandonare questa vostra *vocazione alla speranza*, la più umile delle virtù teologali, ma la più quotidiana e la più "forte".

Nel Vangelo secondo Matteo, Gesù ci si presenta in questo modo: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi» (25,35-36). Con queste parole, il Signore si identifica con i nostri fratelli e sorelle più poveri, più bisognosi, più sofferenti. Quarant'anni or sono, il vostro carisma è nato dalla richiesta di aiuto di un giovane che voleva liberarsi dalla dipendenza dalla droga: in lui – e in tutti coloro che sono venuti dopo di lui – avete riconosciuto Cristo che vi diceva: ero schiavo della droga e mi avete accolto, per portarmi nuovamente la speranza e farmi capire che una nuova vita è possibile. La chiamata che Dio vi fa, di portare speranza a coloro che forse non hanno più un senso nella loro vita, è una chiamata ad amarlo incondizionatamente nelle persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Uno dei grandi problemi del mondo di oggi è l'indifferenza, "la seduzione dell'indifferenza", come ho ricordato nell'Enciclica *Fratelli tutti*. Voi, invece, non siete rimasti indifferenti davanti al dolore che avete visto sul volto di tanti giovani, afflitti da grandi sofferenze esistenziali, soprattutto di

quelli la cui vita era distrutta dalla droga e da altre dipendenze. Vi siete fatti “prossimi”, anzi “fratelli” di tante persone che avete raccolto per la strada e, come nella parabola del buon samaritano, li avete accompagnati per curarli, guarirli e aiutarli a ritrovare la loro dignità.

Voi sapete bene che portare speranza significa non solo aiutare a sconfiggere i vizi, a superare i traumi, a ritrovare il posto nella famiglia e nella società. Ricordiamo [parole di Papa Benedetto XVI, quando vi ha visitato a Guaratinguetá, nel 2007](#): «Il reinserimento nella società costituisce, senza dubbio, una dimostrazione dell’efficacia della vostra iniziativa. Però ciò che più desta l’attenzione, e conferma la validità del lavoro, sono le conversioni, il ritrovamento di Dio e la partecipazione attiva alla vita della Chiesa». Il vostro *carisma della speranza*, come dono suscitato in mezzo a voi dallo Spirito Santo, vi porta a prendervi cura delle persone nella loro integralità materiale e spirituale, corpo e anima.

Questo carisma è affidato a tutti voi. I fondatori sono stati strumenti provvidenziali perché questo dono prendesse forma, si consolidasse, trovasse una sua collocazione nella Chiesa e raggiungesse tante persone. Dopo 40 anni, nella fedeltà all’ispirazione originaria, nuove persone sono chiamate ad assumersi la responsabilità di preservare e di far fruttificare questo patrimonio spirituale che il Signore vi ha affidato. Non bisogna aver paura di questa nuova fase. Vivetela con umiltà, con fiducia e preservando la comunione spirituale fra voi. E il Signore, che ha incominciato con voi questo cammino, vi resterà vicino e lo porterà a compimento.

Sono grato a Dio e a voi della vostra testimonianza nelle diverse opere della vostra associazione, come per esempio le “*Fazendas da Esperança*”, sparse per tutto il territorio del Brasile e, dal 1998, presenti anche in altri Paesi. E sono molto riconoscente anche per il lavoro che fate con sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, aiutandoli a superare le sfide e i problemi di ordine psicologico che colpiscono alcune persone consacrate a Dio. Avanti con questo bel lavoro, che è tanto necessario alla Chiesa!

Cari amici, vi auguro ogni bene per il vostro cammino sulla via della speranza. La Vergine Maria vi accompagni. Benedico di cuore la vostra grande Famiglia e la vostra missione. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!